



Forum Internazionale degli Acquisti Verdi
terza edizione - Fiera di Cremona, 8-10 ottobre 2009
www.forumcompraverde.it

IL Green Public Procurement DALLA A ALLA Z SEMINARI A CURA DEL Gruppo Di Lavoro ACQUISTI VERDI

Verifiche e controlli
Relatore: Dott.ssa Elisabetta Sostegni
Comune di Empoli



1) Dare la precedenza a: SEMPLICITA' & CHIAREZZA

- Le caratteristiche ambientali richieste nel capitolato o nella lettera di invito devono essere le più semplici possibili e così chiare da non prestarsi a fraintendimenti.
- Se disponibili, fate riferimento ai Marchi Ambientali di Tipo 1 (Ecolabel ed equivalenti) il cui possesso può essere facilmente provato, scendendo in ordine di preferenza a caratteristiche ambientali che richiedono mezzi di prova più difficili da utilizzare.
- Per elevare al massimo la “chiarezza” in sede di gara fatevi dichiarare anche marca e modello dei prodotti offerti, cosa che vi sarà utile per effettuare delle ricerche di verifica tramite internet.



2) Accertarsi della VERIFICABILITA'

- Nel capitolato o nella lettera di invito prevedete solo le caratteristiche ambientali che siete sicuri di poter verificare, possibilmente con i mezzi che si hanno a disposizione (verifica marchi sulla confezione, verifiche effettuabili tramite internet).
- Evitate di chiedere caratteristiche che sapete già che non sarete in grado di verificare (da soli).



3) Disincentivare gli eventuali “furbi dell’EQUIVALENZA”

- Per disincentivare le eventuali “furbate” collegate all’**equivalenza** precisate nel capitolato o nella lettera di invito che per i prodotti dichiarati equivalenti in caso di affidamento provvisorio è previsto l’obbligo di invio di una campionatura che sarà sottoposta al controllo di un laboratorio di analisi riconosciuto, scelto dall’Amministrazione e a spese dell’offerente.
- Fate capire che non scherzate e chiarite anche:
 - che i soldi per pagare il laboratorio li prenderete dalla loro cauzione, oppure che ve li dovrenno fare avere entro tot. giorni (*vedi esempio diapositiva successiva*), pena la decadenza dell’affidamento;
 - che se il prodotto NON risulterà equivalente saranno esclusi dalla gara in corso e non potranno partecipare a gare future; che quanto accaduto sarà denunciato nelle sedi competenti (Osservatorio, Autorità Contratti, Giudice amministrativo e/o ordinario).



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



4) Disincentivare i faciloni: chiedere LE CAMPIONATURE (1)

- Per disincentivare i faciloni che pensano “*io faccio l’offerta come vogliono loro e poi gli mando quello che voglio io*” precisate nel capitolato o nella lettera di invito:

Segue esempio

“La ditta che risulterà provvisoriamente affidataria dovrà inviare, senza alcun onere per l’Amministrazione **apposita campionatura** per ciascuno dei prodotti offerti: i singoli prodotti oggetto della campionatura, qualora in sede di offerta siano stati proposti con un marchio ambientale, dovranno essere inviati in confezione integra riportante stampato il logo del marchio ambientale di Tipo I o III proposto, oppure dovranno essere accompagnati da apposita certificazione che dimostri il possesso del marchio da parte del prodotto oggetto dell’offerta e della campionatura: la dichiarazione verrà verificata attraverso il collegamento telematico al sito del marchio ambientale.

L’Amministrazione comunale si riserva di formalizzare l’aggiudicazione della fornitura in oggetto, solo in presenza del suddetto marchio e solo in caso di esito positivo del collaudo.

CONTINUA NELLA DIAPOSITIVA SUCCESSIVA

4) Disincentivare i faciloni: chiedere LE CAMPIONATURE (2)



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

Continua dalla diapositiva precedente

.....
Si ricorda infine che la campionatura dei prodotti senza marchio ma dichiarati “equivalenti” dalla ditta offerente e/ o dal produttore sarà sottoposta ad appositi test/esami di verifica a cura di un laboratorio riconosciuto (ad esempio ARPA) a scelta di questa Amministrazione ed **a spese dell’offerente**: l’indisponibilità (anche di fatto) della ditta provvisoriamente aggiudicataria ad anticipare in tempo utile (7 giorni solari dalla data di comunicazione dell’affidamento provvisorio) i soldi necessari per le verifiche di laboratorio, sarà causa di decadenza dall’affidamento provvisorio.”





5) Disarmare i faciloni: specificare COME si vogliono le CAMPIONATURE (1)

- Fate capire che non scherzate e nella lettera di comunicazione dell'affidamento provvisorio e di richiesta della campionatura rincarate la dose.

Segue esempio:

“Con la presente si comunica che codesta Ditta è risultata provvisoriamente aggiudicataria della gara per l’approvvigionamento di STAMPATI indetta da questa Amministrazione.

Ai fini della verifica della conformità dei prodotti offerti rispetto alle caratteristiche tecnico ambientali richieste con la nostra lettera di invito e da Loro dichiarate in sede di offerta, siamo a chiedere una campionatura della carta da loro proposta in sede di gara, e cioè Cariolaro "POLAR-Schreib / Offsetpapier, 100% Recycling", che dovrà pervenirci secondo le seguenti modalità:

a) confezione integra della carta offerta riportante sull'imballo il marchio Blauer Engel

o in alternativa

b) campionario rilegato della ditta Cariolaro che includa un campione riconoscibile della carta offerta e riporti l'informazione stampata sul campionario stesso circa il possesso da parte del campione di carta di cui trattasi del marchio ambientale da Loro proposto in sede di gara

CONTINUA NELLA DIAPOSITIVA SUCCESSIVA



5) Disarmare i faciloni: specificare COME si vogliono le CAMPIONATURE(2)

CONTINUA DALLA DIAPOSITIVA PRECEDENTE

o in alternativa

c) nota della ditta Cariolaro firmata e timbrata dal legale rappresentante della ditta Cariolaro e indirizzata a questa Amministrazione con accluso un campione della carta "POLAR-Schreib / Offsetpapier, 100% Recycling" minimo formato A3, timbrata e firmata dal legale rappresentante come la nota: nella nota il legale rappresentante della ditta Cariolaro dichiarerà che il campione allegato è carta "POLAR-Schreib / Offsetpapier, 100% Recycling" e allegherà la copia di un proprio documento di identità.

La campionatura di cui trattasi dovrà essere consegnata entro il prossimo 8 ottobre 2009 all'Ufficio Acquisti (obbligatoria consegna al piano) in Piazza ____ n. ____, Cap. ____ Città ____.

La campionatura eventualmente difforme da quanto richiesto ai precedenti punti a), b) e c) non sarà ritenuta valida.

CONTINUA NELLA DIAPOSITIVA SUCCESSIVA

5) Disarmare i faciloni: specificare COME si vogliono le CAMPIONATURE (3)



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE

CONTINUA DALLA DIAPOSITIVA PRECEDENTE

In caso di campionatura pervenuta dopo l'8 ottobre 2009, oppure non conforme a quanto richiesto ai precedenti punti a), b), c) oppure non conforme rispetto alle caratteristiche tecnico ambientali richieste con la nostra lettera di invito e/o da Loro dichiarate in sede di offerta, l'affidamento provvisorio sarà Loro revocato e quindi la fornitura sarà provvisoriamente affidata alla ditta che segue in graduatoria.

La campionatura conforme sarà trattenuta fino al momento dell'arrivo della fornitura al fine di controllare la conformità della fornitura rispetto alla campionatura.





AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



6) Mettere KO chi ci crede dei sempliciotti: COMPARAZIONE CAMPIONATURA / FORNITURA (1)

- Fate capire che non scherzerete nemmeno quando vi arriverà la fornitura e nella lettera di comunicazione dell'affidamento provvisorio e di richiesta della campionatura precisate ulteriormente:

Segue esempio

“La campionatura conforme sarà trattenuta fino al momento dell'arrivo della fornitura al fine di controllare la conformità della fornitura rispetto alla campionatura.

Nel caso in cui la fornitura dovesse risultare palesamente difforme rispetto alla campionatura di cui sopra, la fornitura dovrà essere ritirata da codesta Ditta entro 10 giorni solari dalla data di arrivo dalla nota di contestazione che sarà inviata da questa Amministrazione e dovrà essere sostituita con una fornitura perfettamente conforme.

In caso di mancato ritiro o sostituzione entro il termine di 10 giorni solari, la fornitura non conforme verrà avviata al macero oppure devoluta in beneficenza e niente sarà dovuto a codesta ditta da parte di questa Amministrazione.

In caso vi dovessero essere dei dubbi sulla effettiva rispondenza della fornitura rispetto alla campionatura, questa Amministrazione invierà all'Arpa o ad altro laboratorio riconosciuto a sua scelta, la campionatura ed alcuni campioni estratti dalla fornitura al fine di verificarne l'effettiva, reciproca rispondenza dal punto di vista dei criteri del Marchio Ambientale dichiarato da codesta Ditta in sede di gara.



6) Mettere KO chi ci crede dei sempliciotti: VERIFICA CAMPIONATURA / FORNITURA (2)

Continua dalla diapositiva precedente

In caso di esito positivo dell'esame di laboratorio (accertamento della rispondenza tra campione e fornitura), il relativo **costo sarà sostenuto dall'Amministrazione**; in caso di esito negativo (accertamento della non rispondenza tra campione e fornitura) **il costo sarà sostenuto dalla Ditta** in indirizzo.

L'esito negativo dell'accertamento di laboratorio tra campionatura e fornitura comporterà automaticamente:

- 1) l'obbligo di ritiro della fornitura non conforme entro 10 giorni solari dalla data di arrivo dalla nota di contestazione che sarà inviata da questa Amministrazione e la sua sostituzione con una fornitura perfettamente conforme. In caso di mancato ritiro o sostituzione entro il termine di 10 giorni solari, la fornitura non conforme verrà avviata al macero oppure devoluta in beneficenza e niente sarà dovuto a codesta ditta da parte del Comune di Empoli.
- 2) il mancato invito alle procedure di gara di qualsiasi tipo indette dal Comune di Empoli per un periodo minimo di 24 mesi e per un periodo massimo di 60 mesi.
- 3) comunicazione dell'accaduto all'Osservatorio Regionale ed all'Autorità per i Contratti Pubblici.

L'invio della campionatura da parte della ditta in indirizzo varrà quale completa accettazione da parte sua delle disposizioni contenute nella presente nota."



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



CONTROLLO E VERIFICA DEI REQUISITI AMBIENTALI DICHIARATI

CONTROLLO MARCHI (1)

- In caso di prodotti per i quali sia stato dichiarato il possesso in sede di gara di un marchio ambientale di Tipo I come Ecolabel, Blauer Engel, Nordic Swan, Miljeukeur ecc. o di Tipo III come FSC, se il prodotto non è ingombrante e prevede un imballo (ad esempio risma di carta, flacone di detergente) o una etichetta (calzature, capo di vestiario), basta controllare che sull'imballo o sull'etichetta sia presente il logo del marchio ambientale dichiarato.
Se NON c'è vuol dire che quel prodotto NON ha il marchio ambientale.
- Lo stesso controllo va fatto quando arriva la fornitura.



CONTROLLO E VERIFICA DEI REQUISITI AMBIENTALI DICHIARATI

Controllo marchi (2)

- Per beni ingombranti come ad esempio gli **arredi** non sempre è possibile una verifica del complesso della fornitura attraverso le campionature, a meno che non si disponga di ampi spazi coperti, liberi e sicuri.
- In questo caso il controllo in fase di affidamento provvisorio andrà effettuato soprattutto sulla ditta produttrice, che dovrà risultare tra quelle elencate nei siti dei marchi ambientali il cui possesso sia stato dichiarato in sede di gara (ad esempio in <http://www.eco-label.com/> o in www.fsc-italia.it/)
- **Se la ditta produttrice NON compare tra quelle elencate nel sito del marchio ambientale vuol dire che NON produce prodotti con quel marchio ambientale.**
- Il controllo di verifica della presenza del marchio sul singolo arredo va fatto quando arriva la fornitura.
- In caso di arredi a Marchio FSC oltre al Logo marchiato a fuoco sul legno deve essere fornita anche apposita certificazione della tipologia (FSC Puro / Recycled / Mixed Sources) e percentuale di legno FSC utilizzato (minimo 90% del totale - restante 10% maniglie, cardini, laminati, ecc.).



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



CONTROLLO E VERIFICA DEI REQUISITI AMBIENTALI DICHIARATI

Controllo marchi (3)

- In caso di prodotti che non è possibile reperire già pronti con il marchio ambientale, ma che si possono realizzare utilizzando prodotti a marchio ambientale (ad esempio **buste realizzate con carta Ecolabel o FSC**) è necessario farsi inviare campionature del prodotto da lavorare (carta) da controllare in fase di aggiudicazione provvisoria, ed accertarsi poi in fase di fornitura che per la realizzazione del prodotto finito (busta) sia stata utilizzata la materia prima fornita in fase di campionatura.
- Se appare evidente che per realizzare il prodotto finito **NON** è stata utilizzata la “materia prima” presentata in sede di campionatura, la fornitura **NON** è conforme.
- Se ci sono dei dubbi sulla conformità è bene far verificare la rispondenza tra campionatura e fornitura da un laboratorio di analisi.



CONTROLLO E VERIFICA DEI REQUISITI AMBIENTALI DICHIARATI

- Vi sono infine dei **beni che pur non disponendo di un marchio ambientale hanno lo stesso caratteristiche di preferibilità ambientale.**
- Un esempio può essere costituito da arredi realizzati con pannelli di truciolare realizzati con legno riciclato ed iscritti (i pannelli, non gli arredi che purtroppo non ci sono!) al repertorio del riciclaggio ai sensi del DM ambiente 203/2003.
- In questo caso alla ditta rivenditrice degli arredi dovrà essere richiesto di dichiarare marca e modello degli arredi offerti e di produrre una dichiarazione da parte della ditta XY realizzatrice degli arredi che questi sono realizzati con i pannelli iscritti al repertorio del riciclaggio con il codice n° ____ e che li acquista dalla ditta YZ che li produce; ed una dichiarazione dalla ditta YZ che attesta che la ditta XY acquista da lei i suddetti pannelli per realizzare i propri arredi.
- Acquisite le dichiarazione si procederà alla verifica di quanto in esse attestato sul sito del repertorio del riciclaggio
<http://www.osservatorionazionale rifiuti.it/Repertorio/SearchRic.asp>
- **Se la ditta produttrice dei pannelli NON compare tra quelle elencate nel sito del Repertorio del Riciclaggio oppure non vi compare un pannello col codice uguale a quello dichiarato significa che la fornitura NON è conforme.**
- In sede di fornitura controllare che gli arredi consegnati siano della stessa marca e modello di quelli dichiarati in sede di gara, collegandosi al sito internet della ditta produttrice degli arredi.



AGENDE 21 LOCALI ITALIANE



CONTROLLO E VERIFICA DEI REQUISITI AMBIENTALI DICHIARATI

Controllo marchi / sistemi di gestione ambientale (4)

- I servizi possono disporre di un marchio ambientale (ad esempio servizi alberghieri a marchio Ecolabel): in questo caso va verificato che l'esercizio alberghiero compaia tra quelli elencati nel sito <http://ec.europa.eu/environment/ecolabel/>
- Oppure le ditte erogatrici dei servizi possono disporre di un sistema di gestione ambientale (Emas; ISO 14001) o etico (SA8000): in questo caso alle aziende va chiesto di produrre la certificazione dove compaia l'eventuale data di concessione e scadenza e gli estremi dell'ente certificatore che l'ha rilasciata. Il controllo delle certificazioni va effettuato attraverso i siti degli enti certificatori.



- **D.L. 25-6-2008 n. 112 (Convertito con Legge 6-8-2008 n. 133)**
Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.
- **Art. 30. Semplificazione dei controlli amministrativi a carico delle imprese soggette a certificazione**
 1. Per le imprese soggette a certificazione ambientale o di qualità rilasciata da un soggetto certificatore accreditato in conformità a norme tecniche europee ed internazionali, i controlli periodici svolti dagli enti certificatori sostituiscono i controlli amministrativi o le ulteriori attività amministrative di verifica, anche ai fini dell'eventuale rinnovo o aggiornamento delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività. Le verifiche dei competenti organi amministrativi hanno ad oggetto, in questo caso, esclusivamente l'attualità e la completezza della certificazione. Resta salvo il rispetto della disciplina comunitaria.

CONTINUA NELLA DIAPOSITIVA SUCCESSIVA



- 2. La disposizione di cui al comma 1 è espressione di un principio generale di sussidiarietà orizzontale ed attiene ai livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell'[articolo 117, secondo comma, lettera m\), della Costituzione](#). Resta ferma la potestà delle Regioni e degli Enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, di garantire livelli ulteriori di tutela.
- 3. Con regolamento, da emanarsi ai sensi dell'[articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400](#), entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, previo parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati le tipologie dei controlli e gli ambiti nei quali trova applicazione la disposizione di cui al comma 1, con l'obiettivo di evitare duplicazioni e sovrapposizioni di controlli, nonché le modalità necessarie per la compiuta attuazione della disposizione medesima. [\(78\)](#)
- 4. Le prescrizioni di cui ai commi 1 e 2 entrano in vigore all'atto di emanazione del regolamento di cui al comma 3.



Dott.ssa Elisabetta Sostegni – Comune di Empoli

e.sostegni@comune.empoli.fi.it

Gruppo di Lavoro Acquisti Verdi

Segreteria tecnica



Ecosistemi srl

Largo de' Ginnasi 2 - 00186 Roma
tel. +39 06/68301407 fax +39 06/68301416
n.vetri@ecosistemi-srl.it

Ente Capofila



Provincia di Cremona

Via Dante 134 – 26100 Cremona
Tel +39 0372 406672 fax +39 0372 406461
agenda21@provincia.cremona.it

www.forumcompraverde.it